

# COMUNE DI CAVE

*(Città Metropolitana di Roma Capitale)*



## RELAZIONE TECNICA

**INERENTE L'INDAGINE VEGETAZIONALE E LA VERIFICA  
DELLA PRESENZA DEL BOSCO NEL COMUNE DI CAVE (RM)  
IN LOCALITA' "FOSSATO"**

Ditta richiedente: **COMUNE DI CAVE**

Il Tecnico  
Dott. Agr. Alberto CIOLLI



Olevano Romano, 17/04/2021

## **RELAZIONE TECNICA**

(NORME: P.T.P.R. ART. 38 COMMA 5; L.R.39/2002 ART. 4)

Oggetto: inerente l'indagine vegetazionale e la verifica della presenza del bosco nel Comune di Cave (Rm) in località "fossato" per osservazioni al piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR).

Incarico: affidamento per indagine vegetazionale e verifica presenza del bosco in merito all'intervento relativo ai "Lavori di messa in sicurezza del versante in dissesto idrogeologico in località Fossato" del Comune di Cave (RM) CIG Z843145AFD - CUP J67H19002150001 - Determina n. 73 del 13/04/2021.

### **PREMESSA**

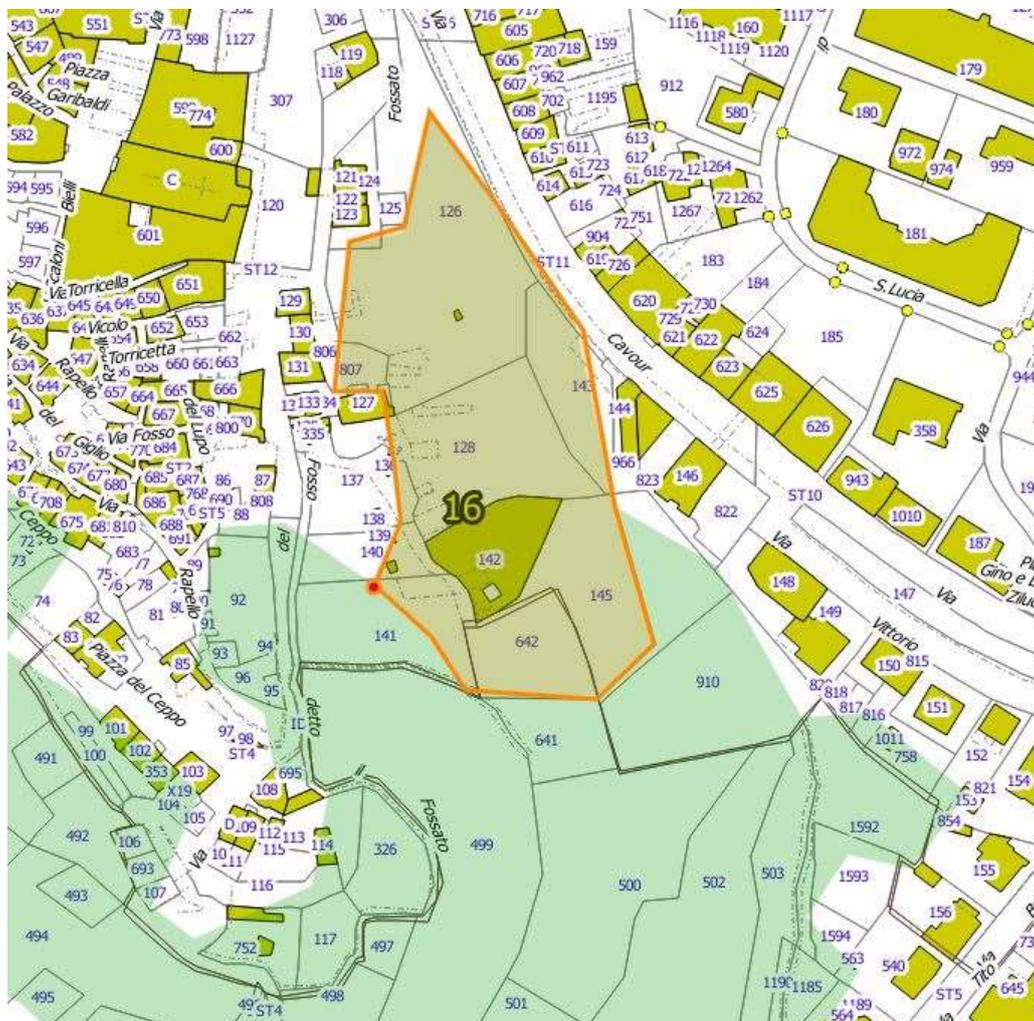
Il sottoscritto Dott. Alberto Ciolli iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Roma con il numero 1399, con studio in Olevano Romano in Viale V. Veneto n. 74, C.F.: CLLLRT65T15H501W; partita Iva n. 07377121004, ha ricevuto dal Comune di Cave con sede in Piazza G. Garibaldi, 6 - 00033 Cave (Roma), Codice Fiscale: 02078610587, Partita IVA: 01029041009, l'incarico di redigere una "RELAZIONE TECNICA" per la verifica della presenza del bosco sul terreno ubicato in Cave, località Fossato in merito ai lavori relativi al progetto per la messa in sicurezza del versante in dissesto idrogeologico.

Lo scrivente, a seguito dell'incarico ricevuto si recava sui luoghi suddetti dando inizio alla relazione tecnica, durante il sopralluogo si è provveduto, con cartografie e planimetrie catastali alla mano, a verificare il reale uso del suolo, in tale circostanza veniva effettuato anche un rilievo fotografico allegato alla presente.

Dopo una descrizione generale dello stato dei luoghi, si relazionerà in merito **all'effettivo uso del suolo ai sensi e per gli effetti delle norme del PTPR, art. 38 comma n 5 e della Legge Regionale n 39 del 2002, art. n 4.**

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto di indagine è un lotto di terreno che ricade all'interno delle particelle n. 126, 128, 137, 140, 142, 143 e 145, del Foglio n. 16 e la particella n. 642 del foglio n. 4 del Catasto Terreni del Comune di Cave, come individuata dal seguente estratto di mappa:



### 1. Stralcio Estratto di Mappa con Individuazione Lotto di Intervento

L'area di rilievo fa parte del progetto definitivo relativo ai "LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IN DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' FOSSATO" nel comune di Cave (RM).

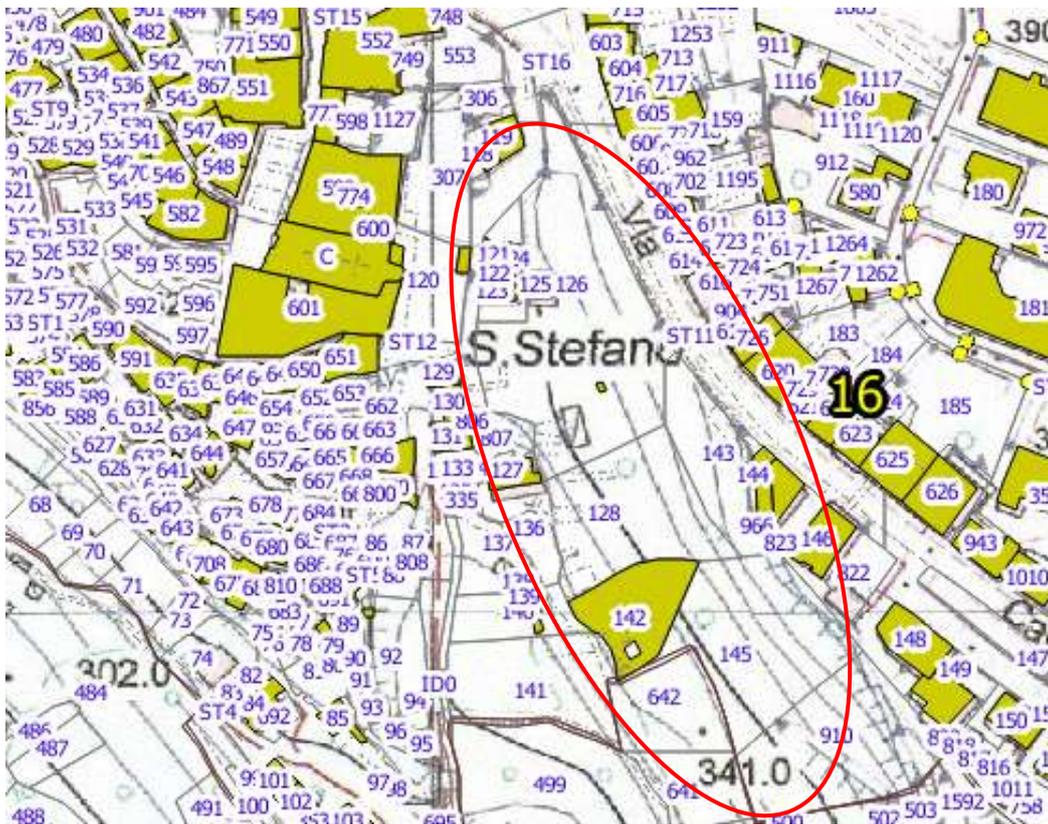
L'area comprende il versante che si estende fra la Strada Regionale N.155 (Via Cavour) e la sottostante area, occupata, in gran parte, da una struttura adibita a parcheggio che, sul lato Nord si innesta sulla detta strada, mentre sul lato Sud non ha sbocchi.

Altimetricamente la quota più rilevante è fra via Cavour (335,90 metri) ed il sottostante parcheggio con un dislivello di circa 28 metri.

La pendenza del versante risulta essere molto elevata in quanto si aggira attorno al 90% nell'area di maggior dislivello.



2. Foto aerea con Individuazione Lotto di Intervento



3. Stralcio Carta Tecnica Regionale

### DESCRIZIONE DEL SISTEMA NATURALE TERRITORIALE

Ogni territorio, grazie alle proprie specifiche caratteristiche fitoclimatiche (adattamento equilibrato della flora all'ambiente) ha una propria tipica flora di appartenenza.

Il territorio del comune di Cave de quo appartiene totalmente alla regione Termotipo Mesomediterraneo medio, regione xeroterica caratterizzata da precipitazione annuale **P** abbondanti, variabili da 1.150 a 1.450 millimetri per anno. La precipitazione estiva **P.est** varia da 140 a 200 millimetri. La temperatura media annuale **T** oscilla tra i 10,5 e i 12,40 °C con **Tm** (temperatura media mensile) minore di 10 °C per 5-6 mesi all'anno.

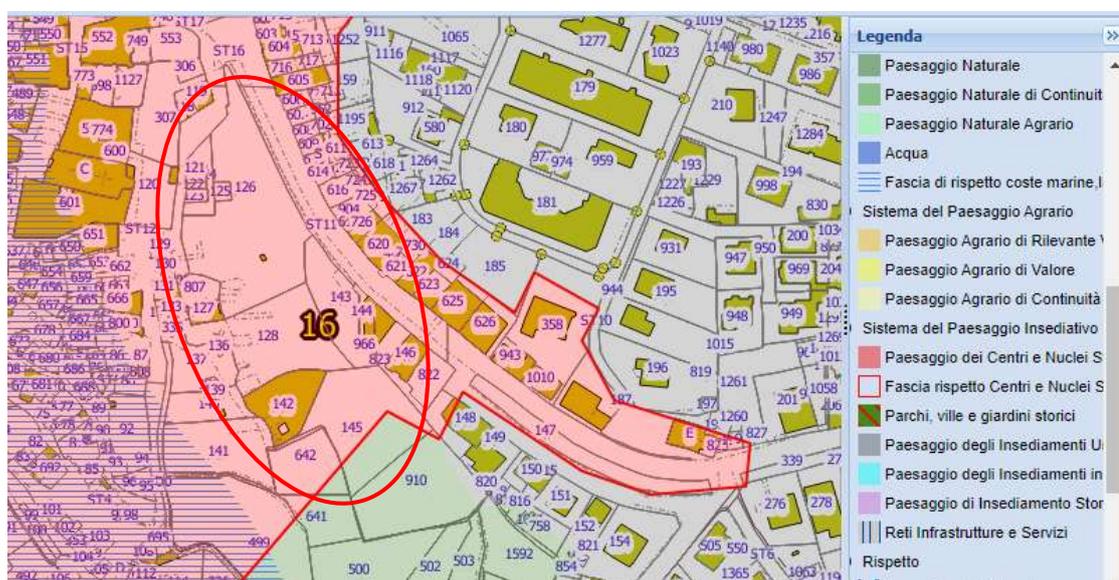
L'andamento delle precipitazioni annuali **P** e della temperatura media annuale **T** lasciano intendere l'inesistenza di aridità o sub-aridità mentre si registra stress da freddo nei mesi invernali. Le caratteristiche climatiche del sito sono favorevoli alla presenza di impianti arborei da frutto, come il castagno, melo, susine, olivo, vite, fico, noci, ciliegi, ecc.

## Strumenti urbanistici vigenti

Lo strumento urbanistico vigente è il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Cave, in base al quale l'area in oggetto interessa un'area compresa in parte in Zona P (Servizi Pubblici di Interesse Locale – Parcheggi Pubblici) ed in parte nel Tessuto T1 – Città Storica.

## La verifica della presenza del bosco nel sito oggetto di studio

Dalla presa visione sia della "carta dei sistemi ed ambiti del paesaggio" del PTPR – Tav. A, si evidenzia come il lotto di terreno oggetto di rilievo ubicato nel Comune di Cave al foglio n. 4 e 16, ricada in gran parte nel sistema del "paesaggio dei Centri e Nuclei Storici" ed in minima parte nel "paesaggio naturale".



4. Stralcio PTPR Tavola A

Mentre, relativamente alla Tavola B "carta dei beni paesaggistici", si evidenzia come parte del terreno sia interessata dal seguente vincolo ricognitivo:

- **g058** "aree boscate" art. 10 della L.R. 24/98.



5. Stralcio PTPR Tavola B

### La definizione di bosco nella Regione Lazio:

la legge regionale n 39 del 2002, stabilisce all'art. 4 ciò che costituisce bosco. Nel dettaglio si riporta quanto testualmente scritto nel precedente articolo... *omissis* "ai fini della presente legge costituiscono bosco qualsiasi area coperta da vegetazione forestale di specie di cui agli allegati A1 ed A2, avente estensione non inferiore a 5 mila metri quadrati e, di larghezza, mediamente maggiore di venti metri, e copertura non inferiore al 20 % in qualsiasi stadio di sviluppo, con misurazione effettuata alla base esterna dei fusti"... *omissis*.

**L'art. 38 delle norme tecniche del PTPR comma 5**, stabilisce cosa debba ritenersi bosco:

*omissis...* Ai sensi dell'art 142 comma 1 lettera g del Codice, sono sottoposti a vincolo paesistico i terreni coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (art. 2 comma 2 e 6 del D.lgs 18 maggio 2001 n 227)... *omissis...*

**Comma 3a)** si considerano boschi i terreni di superficie non inferiore a 5.000 mq coperti da vegetazione forestale arborea e arbustiva, a qualunque stadio di età, di origine naturale o artificiale, costituente a maturità un soprassuolo continuo con grado di copertura della chioma non inferiore al 50 per cento.

**Comma 3b)** *i castagneti da frutto di superficie non inferiore a 5.000 mq di origine naturale o artificiale costituente a maturità un soprassuolo continuo con grado di copertura della chioma non inferiore al 50 per cento.*

**Comma 3c)** *gli appezzamenti arborati isolati di qualunque superficie, situati ad una distanza, misurata fra i margini più vicini, non superiore a 20 metri dai boschi di cui alla lettera a e con densità di copertura delle chiome a maturità non inferiore al 20 % della superficie boscata.*

**Sono esclusi dalla categoria dei beni paesistici di cui al comma 1:**

a) *gli impianti di colture legnose di origine esclusivamente artificiale con finalità produttive;*

b) *le piante sparse, i filari e le fasce alberate, fatta eccezione per quelle che assolvono le funzioni frangivento in comprensori di bonifica e di schermature igienico - sanitarie nelle pertinenze di insediamenti produttivi.....*

c) *le piantagioni arboree dei giardini;*

d) *i prati e i pascoli arborati il cui grado di copertura arborea a maturità non superi il 50 per cento delle loro superfici e sui quali non siano in atto progetti di rimboschimento.....*

*Nei casi di errata o incerta perimetrazione, il Comune certifica la presenza del bosco, così come individuato nel comma 3 e accerta se la zona sia stata percorsa da fuoco o sia soggetta a progetti di rimboschimento.*

*La certificazione è resa con atto del responsabile del procedimento sulla base della relazione di un agronomo .... Omissis.*

**L'effettivo uso del suolo sul fondo oggetto di intervento**

Con la presente relazione, come riportato in epigrafe, si intende verificare la presenza di area boscata assegnata dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) all'area oggetto di analisi.

Da tutto quanto sopra esposto, e dai lavori ricognitori effettuati, è emerso che la porzione di territorio interessata dai lavori per la messa in sicurezza del versante in dissesto idrogeologico in località fossato è così utilizzata:

**Presenza di copertura del terreno con piante erbacee ed arbustive.**

Il terreno in fase di sopralluogo, sul versante che si estende fra la Strada Regionale N.155 (Via Cavour) e la sottostante area, risulta occupato in gran parte da una struttura adibita a parcheggio, mentre, sulla restante superficie si rileva la presenza di essenze erbacee ed arbustive. Le poche piante arboree rilevate sono posizionate al disopra della gabbionata di contenimento che circonda il parcheggio verso la strada n. 155, dove sono presenti piante di cipresso, nella parte invece interessata dai nuovi lavori di contenimenti si rileva la presenza di piante di bambù ed una pianta isolata di pino. Dal confronto tra la cartografia del PTPR e le foto aeree della zona si evidenzia come la parte del terreno interessata dai lavori di contenimento non sia interessata dal vincolo di area boscata, ma sia in realtà occupata da terreno con copertura di piante erbacee ed arbustive.



Situazione che ben si evidenzia dalla presa visione di vecchie aereo fotogrammetrie della zona, di seguito riportate:



7. Ripresa aerea della zona di rilievo anno 2010



8. Ripresa aerea della zona di rilievo anno 2013



9. Ripresa aerea della zona di rilievo anno 2015

Pertanto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dalla L.R. 39 del 2002 art 4 e dall'art 38 delle norme del P.T.P.R **si certifica che, il sito oggetto della presente verifica non è interessato dall'effettiva presenza del bosco.**

Le norme del PTPR prevedono che, all'art. 38 al comma 5): "*Nei casi di errata o incerta perimetrazione, il Comune certifica la presenza del bosco, così come individuato al comma 3 ..... La certificazione è resa con atto del responsabile del procedimento sulla base della relazione di un agronomo o tecnico abilitato .....*"

Pertanto la presente relazione sarà inoltrata presso l'ufficio tecnico del Comune di Cave, così come previsto dalle norme del PTPR, al fine di addivenire alla giusta collocazione delle aree esistenti occupate da piante erbacee ed arbustive e non ad aree boscate, come erroneamente imputate nella cartografia del PTPR.

## **LA FLORA NEL SITO OGGETTO DI STUDIO**

### **FASCIA MESO – MEDITERRANEA**

La **Vegetazione erborea** che occupa la zona di rilievo risulta costituita da alcune piante isolate di:

- Pino (*Pinus pinea* L.);
- Cipresso (*Cupressus sempervirens*).

La **vegetazione arbustiva** rilevata risulta costituita dalle "specie" di seguito elencate:

- Ginestra (*Spartium yunceum*);
- Prugnolo (*Prunus spinosa*);
- Oleandro (*Nerium oleander* L.);
- Rovo da more (*Robus fruticosus*).

La **vegetazione erbacea** si limita a colonizzare gli spazi lasciati liberi dalle specie arbustive ed arboree, nonché i bordi della viabilità in loco esistente. Trattasi maggiormente di specie annuali e/o biennale il cui elenco è il seguente:

- bambù (Bambusoideae)
- Avena (*Avena sativa*);
- Gramigna (*Cynodon dactylon*);
- Erba mazzolina (*Dactylis glomerata*);
- Forasacchi (*Bromus sterilis*);
- Loglio (*Lolium perenne*);
- Trifoglio bianco (*Trifolium repens*);
- Veccia (*Vicia sativa*);
- Malva (*Malva sativa*);
- Finocchio (*Foeniculum vulgare*);
- Erba morella (*Solanum nigrum*);
- Soffione (*Taraxacum officinale*);
- Cicoria (*Cichorium sp.*) L.;
- Veronica (*Veronica officinalis*) L..

trattasi comunque prevalentemente di "specie" pabulari comuni non oggetto di protezione e conservazione ai sensi di quanto stabilito dalla direttiva Habitat 92/43/CEE.

### **Interventi di Mitigazione**

Al fine di ridurre l'impatto dell'esecuzione delle opere nel sito inerenti i lavori per la messa in sicurezza del versante in dissesto idrogeologico sarà opportuno piantumare essenze arboree in prossimità delle gabbionate di contenimento con prosecuzione della piantumazione di piante di cipresso (*Cupressus sempervirens*) già posizionate in loco.

## **Norme comportamentali da adottarsi per la piantumazione dei nuovi alberi**

Al fine di procedere alla corretta piantumazione delle nuove essenze arboree è necessario tenere in considerazione quanto di seguito sinteticamente descritto, avendo cura di impiantare gli alberi nel periodo autunnale e/o invernale, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza precedentemente descritte:

A) Acquistare piante certificate, provenienti da seme e/o da talea ben radicata, prive di qualsiasi parassita e/o attacco fungino e/o batterico;

B) Scavare una adeguata buca, proporzionata allo sviluppo dell'apparato a maturità, profonda almeno un metro di altezza dal piano di campagna;

C) Immettere nella buca un tubo corrugato lungo il perimetro della stessa, al livello delle radici, al fine di poter effettuare agevolmente le irrigazioni di soccorso durante i mesi estivi;

D) Riempire la buca con la stessa terra scavata (se idonea) oppure sostituirla con altra fertile e arricchendola con 1/5 in volume con torba, e concimando omogeneamente ed adeguatamente il tutto con concime minerale complesso (tipo 20-10-10, e/o Nitrophoska Gold, e/o Nitrophoska super, ecc. e/o altro formulato commerciale di pari titolo) nella quantità di 3 – 4 kg per albero e/o 200 grammi per ogni pianta;

E) Piantumare le singole essenze avendo cura di metterle a dimora in modo tale che, il colletto della pianta (linea di passaggio tra il fusto e le radici) sia perfettamente ubicato al livello del piano di campagna;

F) Apporre un adeguato tutore (palo di legno) al fianco della singola pianta messa a dimora, e legarlo adeguatamente senza stringere troppo la corteccia;

G) Procedere ad una abbondante irrigazione dell'albero messo a dimora, da ripetersi settimanalmente in caso di assenza di pioggia. Durante il periodo primaverile estivo dei primi due anni dal trapianto, irrigare gli alberi ogni settimana in caso di assenza di pioggia, utilizzando almeno 50 litri di acqua per albero, da immettersi la metà nel tubo corrugato già messo a dimora e, l'altra metà, direttamente intorno al fusto dell'albero, avendo cura di regolare il flusso in modo tale da non far scorrere l'acqua, bensì di farla lentamente assorbire dal suolo;

H) Procedere al controllo delle legature ai pali tutori almeno una volta ogni 2 mesi e, se ritenute eccessivamente strette per la crescita dell'albero, slegarle e rilegarle in modo consono.

### CONCLUSIONI

Dal sopralluogo effettuato e dagli accertamenti eseguiti, ad evasione dell'incarico conferito dal Comune di Cave, risulta quanto segue.

In merito all'appezzamento di terreno oggetto della presente perizia, (Comune di Cave, Foglio n. 16 particelle n. 126, 128, 137, 140, 142, 143 e 145 - foglio n. 4 particella n. 642), si conclude asseverando che, sul complesso del lotto interessato da i lavori per la messa in sicurezza del versante in dissesto idrogeologico non vi è alcuna presenza di bosco secondo quanto previsto dalla L.R. 39 del 2002 art 4 e dall'art 38 delle norme del P.T.P.R, bensì un versante coperto da vegetazione, prevalentemente non autoctona (Bambù), cioè non appartenenti alla flora spontanea della fascia fitoclimatica di appartenenza e diffusasi accidentalmente, per cui la sua sostituzione non altera gli equilibri naturali costituiti da alcune piante arboree (pino, cipressi) arbustive (rovi, oleandro, prugnolo, ginestre) ed essenze arbacee (soprattutto graminacee).

Nel redigere la presente relazione, credo in coscienza di aver adempiuto al mio dovere con serena obiettività.

La presente relazione viene resa fatti salvi eventuali diritti di terzi ed eventuali altri vicoli territoriali presenti, non oggetto della presente relazione.

Olevano Romano lì 17/04/2021

Dott. agr. Alberto Ciolli



## ALLEGATI

1. documentazione fotografica (orientamento riportato in planimetria);
2. stralcio della planimetria catastale con orientamento foto.

ALLEGATO 1 – Documentazione fotografica

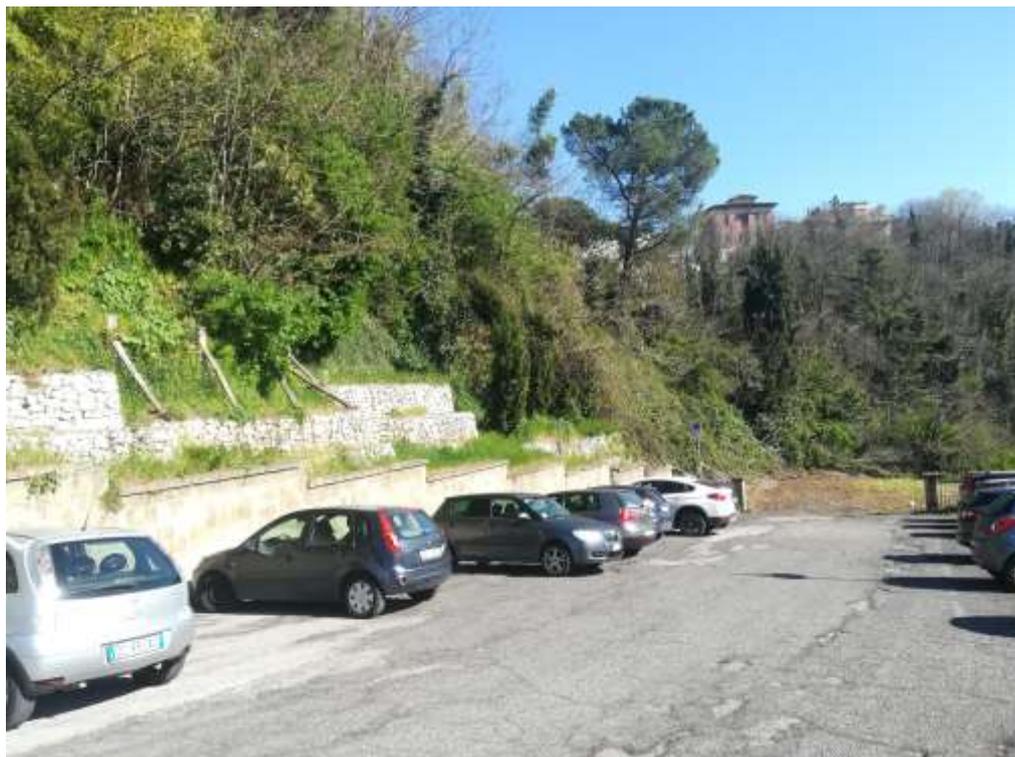


Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 5

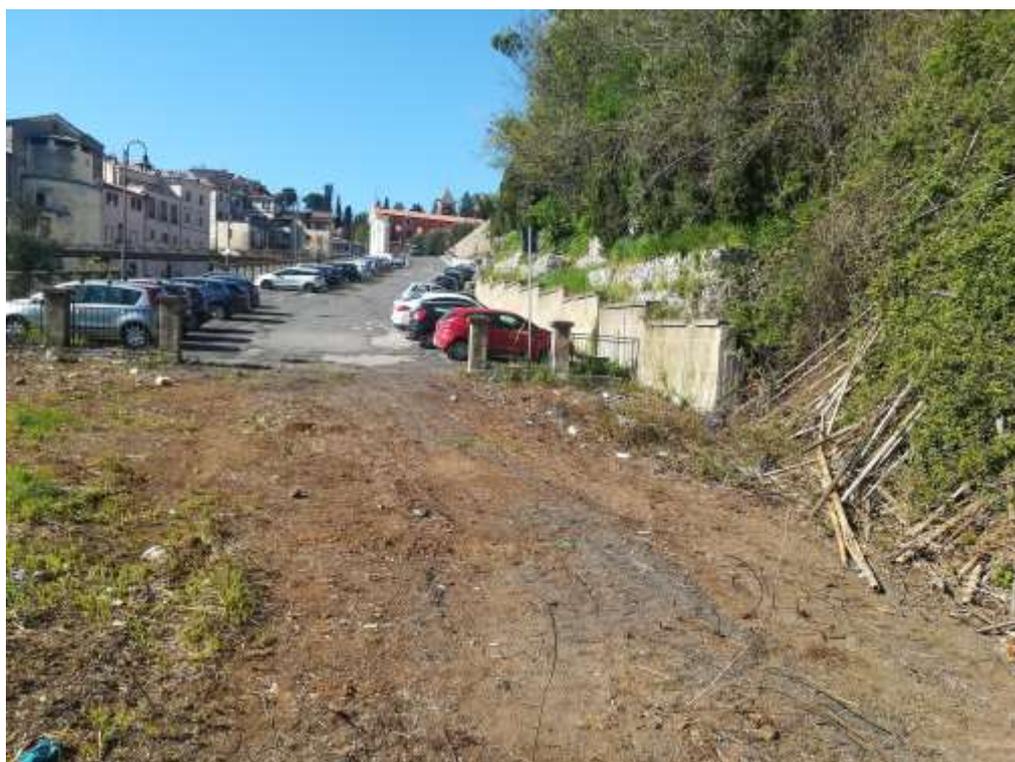


Foto n° 6



Foto n° 7

ALLEGATO 2 – stralcio della planimetria catastale con orientamento foto

